



## **PRESIDENT DONALD J. TRUMP IS IMPLEMENTING STEEL AND ALUMINUM TARIFFS ON CANADA, MEXICO, AND THE EUROPEAN UNION FOLLOWING MONTHS OF DISCUSSIONS TO ADDRESS UNITED STATES NATIONAL SECURITY CONCERNS.**

Today, President Trump announced that he is taking action to protect America's national security from the effects of global oversupply of steel and aluminum. Following extensive discussions and a months-long process, the President will implement tariffs on steel and aluminum imports from Canada, Mexico, and the European Union.

The implementation of steel and aluminum tariffs follows the announcement by President Trump on March 8, 2018, of a 25 percent tariff on steel imports and a 10 percent tariff on aluminum imports.

In the initial proclamations in March, President Trump welcomed any country with which the United States shares a security relationship to discuss alternative means to address threatened impairment to the national security caused by their steel and aluminum exports to the United States. The President made it clear that the Administration was willing to work with those countries to find separate arrangements that would meet the national security requirements of the United States.

The United States has reached an arrangement with South Korea on steel, which was announced on April 30. Included in today's proclamations, the United States has reached arrangements on steel with Australia, Argentina, and Brazil, and with Australia and Argentina on aluminum.

The United States was unable to reach satisfactory arrangements, however, with Canada, Mexico, or the European Union, after repeatedly delaying tariffs to allow more time for discussions.

**WHY: Current quantities and circumstances of steel and aluminum imports into the United States threaten to impair national security. These excessive imports are driven in large part by the worldwide glut from overproduction by other countries.**

In January 2018, the Department of Commerce delivered two reports on steel and aluminum investigations conducted under Section 232 of the Trade Expansion Act of 1962.

The reports found that the excessive level of imports threatened to impair the national security because further closures of domestic production capacity would result in a situation where the United States would be unable to meet demand for national defense and critical infrastructure in a national emergency.

On March 8, President Trump accepted the Department of Commerce's recommendations and began to take action to address the threatened impairment to America's national security.

Aderente a:



Il presidente Donald J. Trump sta implementando le tariffe in acciaio e alluminio sul Canada, sul Messico e sull'Unione europea dopo mesi di discussioni per affrontare i problemi di sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Oggi, il presidente Trump ha annunciato che sta prendendo provvedimenti per proteggere la sicurezza nazionale degli Stati Uniti dagli effetti dell'eccesso di offerta globale di acciaio e alluminio. Dopo lunghe discussioni e un processo lungo un mese, il Presidente applicherà le tariffe sulle importazioni di acciaio e alluminio dal Canada, dal Messico e dall'Unione Europea.

L'applicazione delle tariffe in acciaio e alluminio segue l'annuncio del presidente Trump dell'8 marzo 2018 di una tariffa del 25% sulle importazioni di acciaio e una tariffa del 10% sulle importazioni di alluminio.

Nei proclami iniziali di marzo, il presidente Trump ha accolto con favore qualsiasi paese con il quale gli Stati Uniti condividono un rapporto di sicurezza per discutere di mezzi alternativi per affrontare le minacce minacciose alla sicurezza nazionale causate dalle loro esportazioni di acciaio e alluminio negli Stati Uniti. Il presidente ha chiarito che l'amministrazione era disposta a collaborare con tali paesi per trovare accordi separati che soddisfino i requisiti di sicurezza nazionali degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo con la Corea del Sud sull'acciaio, annunciato il 30 aprile. Inclusi nelle proclamazioni di oggi, gli Stati Uniti hanno raggiunto accordi sull'acciaio con Australia, Argentina e Brasile e con l'Australia e l'Argentina sull'alluminio.

Tuttavia, gli Stati Uniti non sono stati in grado di raggiungere accordi soddisfacenti con il Canada, il Messico o l'Unione europea, dopo aver ripetutamente ritardato le tariffe per concedere più tempo alle discussioni.

PERCHÉ: le quantità e le circostanze attuali delle importazioni di acciaio e alluminio negli Stati Uniti minacciano di compromettere la sicurezza nazionale. Queste importazioni eccessive sono guidate in gran parte dall'eccesso mondiale dovuto alla sovrapproduzione di altri paesi.

Nel mese di gennaio 2018, il Dipartimento del commercio ha pubblicato due rapporti sulle inchieste su acciaio e alluminio condotte ai sensi dell'articolo 232 del Trade Expansion Act del 1962.

Le relazioni hanno rilevato che l'eccessivo livello delle importazioni minacciava di indebolire la sicurezza nazionale perché ulteriori chiusure della capacità produttiva interna avrebbero come risultato una situazione in cui gli Stati Uniti non sarebbero in grado di soddisfare la domanda di difesa nazionale e infrastrutture critiche in un'emergenza nazionale.

L'8 marzo, il presidente Trump ha accettato le raccomandazioni del Dipartimento del commercio e ha iniziato a prendere provvedimenti per affrontare il pregiudizio minacciato alla sicurezza nazionale americana.

Brescia, 1 giugno 2018

**per altre informazioni Ufficio Estero Apindustria Brescia:**  
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email [estero@apindustria.bs.it](mailto:estero@apindustria.bs.it)